Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Sabato, 31 luglio** — **Numero 190**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate) in Roma, ha ora terminata la spedizione degli atti in foglio sciolto n. 903 — 926 — 930 — 964 — 966 — 969 — 988 — 1000 — 1017 — 1020 — 1021 — 1023 — 1029 — 1032 — 1034 e 1074 del corrente anno 1915.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi, dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Decreto Luogotenenziale *n. 1136 relativo al cambio dei fogli bollati di vecchio tipo per cambiali* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1138 col quale è approvata una variante all'ordinamento degli assegni del corpo Reale equipaggi* — **Decreto Luogotenenziale** *col quale sono approvate alcune varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1140 relativo alla assicurazione del personale delle navi mercantili requisite dallo Stato* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1142 col quale è riconosciuta ai Comitati od Associazioni per l'assistenza civile durante la guerra la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento del loro fine e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1143 col quale viene stabilito che la domanda per ottenere la proroga dei termini processuali, prevista nell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 739, può essere fatta dalla parte o dal suo procuratore o da un mandatario speciale* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1144 col quale non viene ammesso l'acquisto della cittadinanza italiana durante la presente guerra* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1145 relativo alla esenzione dal pagamento dei diritti doganali per i materiali sanitari ed altre merci spedite dall'estero alla Croce Rossa italiana* — **Decreti Luogotenenziali** *nn. 1124, 1125, 1126, 1128, 1129 e 1135 riflettenti: Erezioni in ente morale — Approvazioni di statuto — Applicazioni di tasse sul bestiame e di famiglia in vari Comuni del Regno* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale del commercio: *Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914* — Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di marzo 1915* — **Corte dei conti:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Smarrimento di ricevuta — Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione*** — **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio:** *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Notizie varie — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

*Il numero **1136** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 4 del R. decreto legislativo 15 novembre 1914, n. 1260;

Visti gli articoli 4 e 7 del R. decreto 10 dicembre 1914, n. 1348;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Col giorno 30 settembre 1915 cesserà la vendita e l'uso dei foglietti di carta bollata filigranata di vecchio tipo per cambiali ed effetti o recapiti di commercio istituiti prima dell'attuazione del R. decreto legislativo 15 novembre 1914, n. 1260, che si troveranno ancora in bianco e sforniti di marche complementari annullate dagli Uffici del registro e bollo, presso i distributori secondari, gli Istituti ed Enti o presso i privati. È fatta eccezione pei fogli di vecchio tipo da centesimi 10 dei quali continuerà l'uso sino a nuova disposizione.

I possessori della carta bollata per cambiali dichiarata fuori d'uso, compresi fra questi i distributori secondari, hanno diritto di chiederne agli Uffici del registro e bollo il cambio con altri valori di qualunque specie, per un importo corrispondente, nel termine di mesi tre dalla pubblicazione del presente decreto.

Le cambiali ed altri effetti o recapiti di commercio che dopo il 30 settembre 1915 fossero redatti sulla detta carta bollata di vecchio tipo, dichiarata fuori uso saranno considerati come non bollati.

Art. 2.

Continuerà invece l'uso anche dopo il 30 settembre 1915, e quindi non sarà consentito il cambio dei fogli bollati di vecchio tipo per cambiali ed altri effetti o recapiti di commercio, ancorchè in bianco, sui quali i ricevitori del registro e bollo avranno applicate ed annullate le marche da bollo complementari od apposto il visto per bollo a tutto il 30 settembre 1915. Però anche dopo il detto giorno i ricevitori del registro dovranno prestarsi a completare con marche o visto per bollo i fogli bollati di vecchio tipo per cambiali muniti di marche complementari annullate dagli uffici a tutto il 31 dicembre 1914, in tutti i casi in cui gli interessati non intendano usarli soltanto per la minore somma alla quale in ragione dei nuovi tagli di valore stabiliti dall'art. 1 del decreto legislativo 15 novembre 1914, numero 1260, corrisponde l'importo della tassa graduale e dell'addizionale già pagate.

Non sarà neppure consentito il cambio delle formule per cambiali ed altri effetti o recapiti di commercio in carta non filigranata già bollate allo straordinario, comprese quelle bollate anteriormente al 1° gennaio 1915, per le quali ultime continuerà l'uso nei modi stabiliti dall'art. 3 del detto decreto legislativo 15 novembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1138 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi;
Visti i successivi decreti che lo hanno modificato;
Sentito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del ministro della marina:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa variante all'ordinamento degli assegni nel corpo Reali equipaggi, firmata, d'ordine Nostro dal ministro della marina.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° luglio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Variante all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi.

Al n. 35 della tabella annessa all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi, approvato con R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, è sostituito il seguente:

Destinazioni e incarichi	Capi di 1a classe	Secondi capi	Sotto capi	Comuni	Annotazioni
Assegno giornaliero per miglioramento vitto (verdura, aromi ecc.) ai depositi e distaccamenti per ogni individuo presente e partecipante al rancio od alla mensa sott'ufficiali:					
Da giugno a tutto settembre L. 0,08					
Dal 1° ottobre al 1° giugno L. 0,06					

Roma, 18 luglio 1915.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Il numero 1139 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo, e i successivi RR. decreti che modificarono il regolamento stesso;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le annesse varianti al vigente regolamento sugli assegni speciali di bordo, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

La disposizione del presente decreto avrà decorrenza dal 1° luglio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Variante I.

Il nuovo testo dell'art. 16, comma 1°, del regolamento sugli assegni speciali di bordo, quale risulta dal R. decreto 22 dicembre 1912, n. 1399, è così modificato:

Art. 16.

1. — A bordo di tutte le navi e siluranti, nelle acque d'Italia, ad ogni militare del corpo R. equipaggi che fa parte della tabella di equipaggiamento, od è imbarcato di passaggio, o accasermato, spetta per le sole giornate di effettiva presenza a bordo, un'assegno giornaliero, quale complemento della razione viveri, di L. 0,09 nei mesi da ottobre a maggio incluso, e di L. 0,11 da giugno a settembre incluso.

Il detto assegno è stabilito in L. 0,16 per le navi nelle nostre colonie mediterranee, nei porti esteri entro il Mediterraneo e nelle acque fuori del Mediterraneo, in qualunque epoca dell'anno, osservate le norme di decorrenza specificate nell'art. 15.

Variante II.

Il n. 18 della tabella *D*, allegata al regolamento sugli assegni speciali di bordo, è completato come segue:

Incarichi o posizioni per cui è dovuto il maggiore assegno	Grado	Misura dello assegno
N. 18. — Ai cuochi dell'equipaggio, ai panettieri, ai macellai ed ai bottai	Marinai comuni	0,50

Roma, 18 luglio 1915.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Il numero 1140 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge, testo unico, 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro;

Vista la legge 22 giugno 1913, n. 767, che approva il riordinamento della Cassa invalidi della marina mercantile;

Visto il R. decreto 15 aprile 1915, n. 570;

In virtù dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri della marina e d'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli individui della gente di mare appartenenti ad equipaggi di navi mercantili requisite dallo Stato, per le quali sia stato applicato il R. decreto 15 aprile 1915, n. 570, conservano il diritto alle indennità per infortunio secondo le disposizioni della legge 31 gennaio 1904, n. 51, e le condizioni indicate nei rispettivi contratti di arruolamento in vigore al momento della requisizione. Ma le indennità d'infortunio sono liquidate e poste a carico del bilancio dell'amministrazione per conto della quale venne requisita ed è impiegata la nave.

Quando si tratti di individui considerati militari a termine della legge 6 luglio 1912, n. 745, e del R. decreto 15 aprile 1915, n. 570, è in facoltà degli interessati in caso di infortunio, di optare fra il trattamento stabilito dal presente articolo e quello della legge sulle pensioni civili e militari.

Art. 2.

L'armatore della nave requisita è obbligato a cor-

rispondere all'Amministrazione dello Stato, alla quale incombe il pagamento dell'indennizzo previsto dal precedente articolo, l'ammontare dei premi corrispondenti ai rischi ordinari dell'equipaggio. Da tale obbligo è esente l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per il personale delle navi ad essa requisite.

Gli Istituti assicuratori, salvo che non sia intervenuto o non intervenga speciale patto in contrario, devono rimborsare all'armatore l'ammontare dei premi già da lui pagati per il periodo di tempo che correrà dall'entrata in vigore del presente decreto al termine del contratto.

Art. 3.

Il periodo di navigazione che sia compiuto al servizio di navi requisite da iscritti alla gente di mare obbligati a servizio militare ai sensi dell'art. 1 è considerato valido per tutti gli effetti della legge sulla Cassa invalidi della marina mercantile.

La quota di contributo alla Cassa degli invalidi che sarebbe a carico delle persone dell'equipaggio nel periodo suindicato è corrisposta invece all'amministrazione per conto della quale si addivenne alla requisizione della nave.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Il ministro della marina e il ministro di agricoltura, industria e commercio, ciascuno per la parte di sua competenza, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — VIALE — CAVASOLA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1142 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto coi ministri dell'interno e delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decreto del prefetto può essere riconosciuta ai Comitati o Associazioni per l'assistenza civile durante la guerra la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento del loro fine e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono.

Nel concedere tale decreto il prefetto, con giudizio insindacabile, esaminerà la opportunità dello scopo, i mezzi proposti per conseguirlo e le garanzie, di diritto e di fatto, che i Comitati suddetti presentano.

La concessione di capacità può essere limitata alla sola facoltà di stare in giudizio per ottenere l'adempimento delle obbligazioni assunte verso il Comitato dagli oblatori.

Quando il Comitato abbia formato un proprio statuto, esso dovrà pure essere sottoposto all'approvazione prefettizia. In ogni caso, il decreto dovrà indicare il modo con cui il Comitato è validamente rappresentato.

Art. 2.

Le erogazioni e le obbligazioni assunte in forma generica ai fini di assistenza civile si intendono fatte a favore del Comitato del luogo di residenza del donante e dell'offerente.

Art. 3.

Le rappresentanze dei Comitati riconosciuti, a norma dell'art. 1, godono del beneficio del gratuito patrocinio nelle cause attive e passive, nelle quali sono interessati.

Gli atti e i documenti che i Comitati esibiscono in giudizio sono esenti da qualsiasi diritto di registro e bollo.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1143 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio e con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

La domanda per ottenere la proroga dei termini processuali, prevista nell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 739, può essere fatta dalla parte o dal suo procuratore o da un mandatario speciale.

La domanda è presentata al giudice singolo o al capo del collegio, avanti al quale si svolge o debba aver luogo il giudizio e deve contenere l'esposizione dei motivi dipendenti dallo stato di guerra, che rendono necessaria la proroga.

Il magistrato provvede con decreto non soggetto ad alcun gravame. Il decreto può esser scritto a piedi della domanda.

Art. 2.

Nelle cancellerie degli uffiei giudiziari deve tenersi uno speciale registro dei suddetti decreti, perchè le persone che vi abbiano interesse, possano conoscerne il contenuto.

Colui, tuttavia, che ha conseguito la proroga è tenuto a sopportare le spese degli atti che il suo avversario abbia intrapreso in seguito al decorrimento dei termini ordinari, sempre quando non abbia curato la notificazione del decreto. La notificazione può aver luogo anche mediante lettera raccomandata,

Art. 3.

La domanda per ottenere la dilazione pei pagamenti, prevista dall'art. 3 del suddetto decreto Luogotenenziale, deve essere proposta con ricorso al presidente del tribunale nella cui giurisdizione ha domicilio il richiedente o trovasi la sede principale della Società.

Per le domande presentate successivamente alla pubblicazione del presente decreto, è competente a provvedere il pretore, sempre quando l'ammontare dei debiti non superi complessivamente le lire cinquemila.

Art. 4.

Il presidente e il pretore debbono verificare l'elenco dei creditori presentato dal richiedente ed assicurarsi che esso sia completo. Devono altresì verificare se la notificazione dell'ordinanza di convocazione dei creditori, prescritta dall'art. 4 del predetto decreto Luogotenenziale, sia stata fatta a tutti i creditori, nei confronti dei quali si chieda la proroga.

Art. 5.

Il processo verbale dell'adunanza dei creditori deve indicare il nome e cognome dei creditori comparsi e le dichiarazioni di ciascuno di essi intorno alla verità ed entità dei singoli crediti e alla domanda di dilazione.

Deve pure indicare le proposte fatte dei provvedimenti conservativi e le persone designate come commissari di vigilanza nell'interesse dei creditori.

Art. 6.

La dilazione può essere concessa anche pel pagamento dei crediti aventi ipoteca, pegno od altro privilegio.

Non può essere concessa pei crediti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni a causa dei tributi.

Art. 7.

Il presidente e il pretore provvedono sulla domanda di dilazione con ordinanza non soggetta ad alcun gravame.

La scelta del commissario di vigilanza deve cadere preferibilmente su di un creditore. Per tale ufficio non è dovuto alcun compenso.

Art. 8.

Se la domanda di dilazione sia respinta, il debitore non può proporla se non dopo il decorso di due mesi, e sempre quando siano modificate le condizioni economiche dell'azienda ed offerte più valide garanzie a norma dell'art. 3 del su citato decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 739.

Art. 9.

L'ordinanza del presidente o del pretore, che accorda la dilazione, è notificata a cura del debitore, anche mediante lettera raccomandata, ai creditori che non abbiano assistito all'adunanza.

Se il debitore ometta tale adempimento, è tenuto a sopportare le spese degli atti, che il suo creditore abbia fatto in seguito al decorrimento dei termini ordinari, e non può domandare il risarcimento di danni.

Art. 10.

Il provvedimento che concede la moratoria non è soggetto a pubblicazione.

Il cancelliere non può darne visione e rilasciarne copia a chi non dimostri avere legittimo interesse, e

in seguito ad autorizzazione rilasciata, rispettivamente, dal presidente o dal pretore.

Art. 11.

Il presidente può delegare ad un giudice le attribuzioni conferitegli dal su citato decreto Luogotenenziale e dalle presenti disposizioni.

Art. 12.

Il debitore, che ha ottenuta la dilazione, è obbligato a corrispondere gli interessi sulle somme non pagate nella misura legale, salvo che il presidente o il pretore, sentiti i creditori nell'adunanza di cui all'art. 5, abbia fissato con l'ordinanza una diversa misura.

Art. 13.

Se il commerciante, che chiegga la dilazione pei pagamenti, sia debitore come emittente o accettante di effetti cambiari, il presidente o il pretore può prorogare la scadenza dei medesimi.

Gli effetti cambiari, i cui termini di scadenza sieno stati prorogati, non debbono essere rinnovati e conservano la loro piena efficacia fino alla scadenza del termine prorogato.

Il protesto per mancato pagamento, nei casi richiesti dalla legge, deve elevarsi soltanto alla scadenza di quest'ultimo termine.

Art. 14.

I documenti e gli altri mezzi di prova atti a rischiarare il giudizio sulla domanda di dilazione possono essere presentati senza le formalità prescritte dalle leggi sul registro e bollo.

Art. 15.

Il presente decreto anderà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO — CAVASOLA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1144 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto coi ministri dell'interno e degli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante la presente guerra non è ammesso l'acquisto della cittadinanza italiana a norma dell'art. 3, numeri 2 e 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — SONNINO — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1145 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri al Governo conferiti dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Su proposta del ministro delle finanze, di concerto con quello del tesoro;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È data facoltà al ministro delle finanze di concedere, fino al termine della guerra, la esenzione dal pagamento dei diritti doganali pei materiali sanitari ed altre merci spedite dall'estero alla Croce Rossa italiana per scopi inerenti alle sue funzioni a beneficio dei militari del R. esercito e della R. marina.

Il ministro predetto prescriverà le norme e le cautele per l'applicazione della franchigia.

La esenzione si estende alle importazioni dall'estero già effettuate dal 24 maggio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1124

Decreto Luogotenenziale 4 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Pio X » in San Cristoforo (Alessandria), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1125

Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Accumoli (Aquila), di applicare nell'anno 1915, la tassa sul bestiame in eccedenza, per talune voci, dei massimi limiti normali, in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare 30 settembre 1914.

N. 1126

Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Accumoli (Aquila), di applicare, nell'anno 1915, la tassa di famiglia in eccedenza dei limiti massimi normali, in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare del 30 settembre 1914.

N. 1128

Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Canelli (Alessandria) di applicare nell'anno 1915 la tassa di famiglia col limite massimo di lire seicento, secondo la tariffa deliberata in adunanza consiliare 30 novembre 1913.

N. 1129

Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Lagosanto (Ferrara) di applicare negli anni 1914 e 1915 la tassa sul bestiame in base alle tariffe deliberate dal commissario prefettizio, rispettivamente, il 6 novembre e il 12 dicembre 1914.

N. 1135

Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Sangodenzo (Firenze) di applicare la tassa di famiglia nel 1915, con l'aliquota massima del 5 0[0, secondo la tariffa deliberata in adunanza consiliare del 29 dicembre 1914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

Savarese Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata con tutto il 19 febbraio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Micozzi cav. rag. Ercole, primo segretario a L. 4000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 maggio 1915.

Capriulo Carmine, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1915.

Natoli Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Verri Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Formichella Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Leoni Ida, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 maggio 1915.

Caccialupi Ugo, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

De Gaetano Gaetano, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1915.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1915:

Calandri Paolo, alunno, collocato in aspettativa dal 15 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 17 giugno 1915:

Pellegri Vittorio, segretario a L. 4000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Dall'Era Marijo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Primicerio Aniello, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Venturini Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Lazzeri Ivo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1915.

Deplano Claudio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1915.

Ambrogetti Arnaldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 14 maggio 1915.

Caldano Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 maggio 1915.

Moleti Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1915.

De Renzis Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 maggio 1915.

Contardi Giovanni Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1915.

Ferrara Renato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1915.

Taviani Vivarello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 15 maggio 1915.

Mansani Gino, ufficiale postale telegrafico L. 1500, collocato in aspettativa dal 15 maggio 1915.

(Continua).

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 30 luglio 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81.76
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	81.20
Rendita 3,00 % lordo	58.50
REDIMIBILI	
Prestito Nazionale 4 1/2 % (più interessi)	93.06
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	97.50
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	95.51
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	95.07
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	283.70
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	330 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	298.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	502.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	459.—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	295.50

TITOLI	CORSO medio
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.35
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	455.18
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	457.99
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	448.68
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	429.18
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	473 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	430.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	468.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	476.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	457.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	433.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 1ª quindicina di marzo 1915

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
64745	Bascone Francesco	« Codice dell'istruzione elementare ». — Raccolta completa delle leggi e dei regolamenti per la scuola elementare e i maestri, corredata di indice alfabetico analitico	Signorelli Carlo, edit.	Tip. Luigi di Giacomo Pirola, Milano 20 febbraio 1915	Milano 25 febbraio 1915 U
64744	Bordi Alfredo	« Botanica e mineralogia », per le scuole medie di 1° grado, con illustrazioni nel testo	Le Monnier (Successori - Soc. an. edit. - Dirett. Luigi Villoresi)	Stab. tipo-litogr. della Soc. tipografica fiorentina, Firenze, 3 dicembre 1914	Firenze 23 febbraio 1915 U
64725	Borgese G. A.	« Saggi di letteratura e di cultura contemporanee ». — 1909-1910	Bocca F.lli (Ditta edit.)	Stab. tipografico Vincenzo Bocca, Torino, 25 aprile 1910	Torino 16 dicembre 1914 U
64726	Ceccanti Carlo	« Computo rapidissimo e sicuro dei salari competenti agli operai », comprendenti il calcolo fatto da 1 fino a 400 ore di lavoro, e da 5 centesimi fino ad una lira di prezzo	Ceccanti Carlo	Tip. Pellas, di Luigi Chiti, succ., Firenze, 15 dicembre 1914	Firenze 17 dicembre 1914 U
64728	Dompè Carlo	« Nozioni di aritmetica », per la 2ª elementare, divise razionalmente per bimestre, giusta i progr., ecc. 29 gennaio 1905	Buona stampa (Soc. an. internazionale per la diffusione della) - (Bairati, G. B. amm. deleg.)	Tip. Salesiana, Torino, 24 settembre 1910	Torino 21 dicembre 1914 T
64731	Giani G. e C. (Ditta)	« Telefoni dello Stato ». — Elenco degli abbonati. Anno 1915. — 9 volumi (uno per compart.°)	Giani G. e C. (Ditta)	Stab. della Società tipografico-edit. Nazionale, Torino, gennaio 1915	Torino 23 gennaio 1915
64732	Graf Arturo	« Poesie » (1893-1903)	Loescher Ermanno (Casa edit. di Sofia vedova Loescher)	Tip. Vincenzo Bocca, Torino, 26 febbraio 1915	Torino 27 febbraio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64724	Gray Ezio M.	« Il Belgio sotto la spada tedesca », con una carta geografica del Belgio ed una pianta del campo trincerato di Anversa	« Arte della stampa », succ. Landi (Tipogr. edit.)	Tipogr. Libreria internazionale, succ. Leeber, Firenze, 23 ottobre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U
64743	Martello Delfo	« Il quaderno di computisteria », in 2 fascicoli: Fasc. 1°, per la 5ª elementare; fasc. 2°, per la 6ª elementare	Nugoli Vittorio e C., edit.	Tip. degli Industriali, Milano, 10 febbraio 1914	Milano 23 febbraio 1915 U
64729	Ratti F. V.	« L'Adriatico degli altri ». (L'Albania nell'ora presente), con illustrazioni fotografiche de l'autore e una carta geografica della Albania	« L'Arte della stampa » (Tip. - Succ. Landi - Gerente M. Calò)	(Editrice la Libreria Internazionale A. Beltrami, Firenze), della Tip. dichiar., Firenze, 22 dicembre 1914	Firenze 23 dicembre 1914 U
64740	Ufficio speciale d'informazioni per la applicazione delle leggi sul lavoro e delle assicurazioni sociali (Sacerdoti Giuseppe Massimo, prop. titolare)	« Almanacco Industriale per l'applicazione delle leggi sociali	Ufficio speciale d'informazioni per l'applicazione delle leggi sul lavoro e delle assicurazioni sociali (Sacerdoti Giuseppe Massimo, propr. titolare)	Stab. tipolitogr. Ripalta, Milano, 1° gennaio 1915	Roma 13 febbraio 1915 U
64730	Vecchi A. V.	« La guerra sul mare », con illustrazioni di Filiberto Scarpelli	« L'Arte della stampa » (Tip. - Succ. Landi - Ger. Mario Calò)	(Editrice la Libreria Internazionale A. Beltrami, Firenze), Tip. della dichiar., Firenze, 22 dicembre 1914	Firenze 23 dicembre 1914 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
64741	Marucelli Ugolino	« Marche nazionaliste ». — Album di marche di propaganda ai prodotti di fabbricazione nazionale (Enciclopedia industriale). — Depositato il fascicolo I, di 12 serie	Marucelli Ugolino e C. (Casa edit.)	Stab. tipolit. della Casa dichiar., Milano, 15 febbraio 1915	Milano 20 febbraio 1915 U
64746	Pellini Eugenio	« Armonie ». — Scultura raffigurante una bambina abbassata ad allacciare il polsino della sua sorellina più piccola (centimetri 20 × 20). — Depositata la riproduzione in fotografia	Pellini Eugenio	Studio di scultura del dichiar., Milano, 11 febbraio 1915	Milano 26 febbraio 1915 U
64747	Lo stesso	« Bagnante ». — Scultura raffigurante una bambina nuda che si bagna (centimetri 21 × 10 × 8). — Depositata la riproduzione fotografica presa dal lato destro e sinistro	Lo stesso	Lo stesso	Milano 26 febbraio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64777	Rocca Giovanni	« Episodi dell'attuale guerra europea ». — Depositata la 1ª serie di 12 facciate o tavole	Rocca Giovanni, edit.	Stab. tipolitogr. del dichiaran., Milano, 15 febbraio 1915	Milano 3 marzo 1915 U
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
64772	Soffredini Alfredo	« Capriolo ». — Bozzetto lirico-drammatico in un atto dello stesso Soffredini. — Riduzione per canto e pianoforte dello stesso. (N. di cat. 115324)	Ricordi G. e C. (Ditta edit. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 1° marzo 1915	Milano 1 marzo 1915 U
64773	Lo stesso	« Il leone ». — Episodio storico-lirico-drammatico in due atti dello stesso Soffredini. — Riduzione ut supra. — (N. di cat. 115328)	La stessa	La stessa	Milano 1 marzo 1915 U
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
64733	Scarpetta Eduardo	« Il processo Fiaschella ». — Commedia in 3 atti	Scarpetta Eduardo	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al « Mercadante » di Napoli nel novembre 1907	Roma 10 febbraio 1915 U. p. T. r.
64734	Lo stesso	« 'A mosca ». — Commedia in 4 atti	Lo stesso	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al « Politeama » di Napoli nel maggio 1905	Roma 10 febbraio 1915 U. p. T. r.
64735	Lo stesso	« Madama Sangenella ». — Commedia in 3 atti	Lo stesso	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al « Politeama » di Napoli nel giugno 1905	Roma 10 febbraio 1915 U. p. T. r.
64771	Soffredini Alfredo	« Capriolo ». — Bozzetto lirico-drammatico in un atto. Musica dello stesso Soffredini. — Libretto. — (N. di cat. 115325)	Ricordi G. e C. (Ditta edit. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 1° marzo 1915	Milano 1 marzo 1915 U
64742	Verbena M. B.	« Fiamma che divampa ». — Dramma in 4 atti	Belloch Margherita	Inedito. — Mai rappresentato	Roma 22 febbraio 1915 U
64748	Viola Giulio Cesare e Antonelli Giuseppe	« L'ombra ». — Commedia in 3 atti	Re Ricordi Adolfo	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta all'« Olimpia » in Milano il 29 genn. 1915	Roma 28 febbraio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali)			
64723	Balladori Angelo	« Il venditore di zolfanelli. — Cantata comica per voce centrale e pianoforte. — Versi dello stesso Balladori. — (N. di cat. 22703)	Balladori Angelo	Stab. riuniti musicali già Giudici e Strada, Le Marchi, Tedeschi, Milano, id. 1910	Milano 6 agosto 1914 T
64749	Becucci Ernesto (Schild Th. F.)	« Tesoro mio...! ». — Valzer Op. 228. — Riduzione per chitarra di Th. F. Schild, secondo l'uso viennese, con accompagnamento in chiave di basso. — (N. di cat. 115197)	Ricordi G. e C. (Ditta edit. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 1° marzo 1915	Milano 1 marzo 1915 U
64750	Lo stesso (Lo stesso)	« Tesoro mio...! » — Valzer Op. 228. — Riduzione ut supra, secondo l'uso monacense, con accompagnamento in chiave di violino. — (N. di cat. 115198)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64751	Caccialupi A.	« Newport ». — Musique pour la nouvelle danse « Half-time ». — Théorie par Enrico Pichetti. — Fascicolo per pianoforte solo. — (N. di cat. 115337)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64752	Chilesotti Oscar	« Musica del passato » (da intavolature antiche) trascritta per pianoforte. — (Biblioteca di rarità musicali, a cura di Oscar Chilesotti. Vol. VIII). — (N. di cat. 115305)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64753	De Hartulàry Darclée Yvan	« Fior de Habana ». — Tango per pianoforte. — (N. di cat. 115297)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64754	Lo stesso	« A coeur perdu! », per canto e pianoforte. — Parole di Jean Bénédict. — (N. di cat. 115307)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64755	Lo stesso	« A coeur perdu! » — Valse pour piano. — (N. di cat. 115349)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64756	Harris Alfred	« Cantique d'amour », pour violoncelle, avec accompagnement de piano. — (N. di cat. 115321)	La stessa	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 1° marzo 1915	Milano 1 marzo 1915 U
64757	Horwitz Rudolf	« Des Narren Nachtlied. (Il notturno del matto). « Das teidem buch », von Odr. Julius Bierbaum. — Op. 5, n. 2. — Composizione per canto e pianoforte, con testo tedesco ed italiano. — (N. di catalogo 115351)	Ricordi G. e C. (Ditta edit. mus.)	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64758	Lo stesso	« Reichtum ». (Aus ut supra). — Op. 11. — Composiz. ut supra, col solo testo tedesco. — (N. di catalogo 115358)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64759	Lo stesso	« Meine armen Veilchen sind erfroren..... (Le mie povere viole). Aus ut supra. — Op. 23. — Composizione ut supra, con testo tedesco ed italiano. — (N. di catalogo 115357)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64760	Lo stesso	« Mit deinen blauen Augen. (Con l'occhio azzurro). Dichtung von H. Heine. — Op. 8, n. 5. — Composiz. ut supra. — (N. di catalogo 115352)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64761	Lo stesso	« Mir träumte von einem Königskind ». — Dichtung von H. Heine. — Op. 19, n. 1. — Composiz. ut supra, col solo testo tedesco. (N. di cat. 115356)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64762	Lo stesso	« Sturmessverben ». Dichtung von A. Oritter. — Op. 16. — Composizione ut supra. — (N. di catalogo 115354)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64763	Lo stesso	« Ständchen ». Dichtung von Rudolf Horwitz. — Op. 17. — Composiz. ut supra. — (N. di catalogo 115355)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64764	Lo stesso	« Wiegenlied » (1). Dichtung von W. Raabe. — Op. 29, n. 1. — Composiz. ut supra. (N. di catalogo 115358)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64765	Horwitz Rudolf	« Zu spät » (È tardi omai!). Dichtung von F. Th. Vischer. — Op. 29, n. 3. — Composiz. ut supra, con testo tedesco ed italiano. — (N. di cat. 115359)	Ricordi G. e C. (Ditta edit. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 1° marzo 1915	Milano 1 marzo 1915 U
64766	Lo stesso	« Uber nacht » (Over night). Dichtung von Julius Sturm. — Op. 36. — Composiz. ut supra, col testo tedesco ed inglese. — (N. di cat. 115360)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64767	Martell Jean	« La patrouille de nuit ». Composizione per piano solo. — (N. di cat. 115382)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64768	Nasalli - Rocca Xavier	« Mon coeur ». Lied de Franz Ansel. — Composiz. per canto e pianoforte, con testo francese. — (N. di cat. 115311)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64769	Lo stesso	« Les promesses ». Paroles de Marthe Dupuy. — Composizione ut supra. — (N. di cat. 115312)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64770	Puccini Giacomo	« Das Vögelchen (E l'uccellino...). Ninna-nanna per canto e pianoforte, con testo tedesco e italiano. — Dichtung von R. Fucini. — Deutsch von Luis Perrot. — (N. di cat. 115220)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
64774	Tirindelli P. A.	« Interludio », per orchestra. — (N. di cat. 115202)	La stessa	La stessa, id.	Milano 1 marzo 1915 U
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
64736	Ambrosio (in Torino)	« Amore di gaucho ». — Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 740. — Depositati 27 campioni di films, oltre il sunto edito dell'azione	Barettolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 7 gennaio 1915. — Mai proiettata prima del deposito	Roma 12 febbraio 1915 U
64737	La stessa. - Testoni Alfredo	« Il mio bimbo ». — Opera ut supra m. 665, su tema di Alfredo Testoni. — Depositati 24 ut supra	Lo stesso	La stessa, 10 gennaio 1915. — Mai proiettata prima del deposito	Roma 12 febbraio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64775	Cines (in Roma)	« Nella fornace » (Fiamme). — Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 1200. — Presentati pel visto, 304 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Cines (Soc. an. Fassini Alberto, Dir. Gen.)	Inedita. — Mai proiettata	Roma 2 marzo 1915 U
64776	La stessa	« Fior di male » (Redenzione). — Op. ut supra m. 1250. — Presentati, pel visto, 462 ut supra	La stessa	id. — id.	Roma 2 marzo 1915 U
64727	Morgana Films (in in Roma)	« Teresa Raquin ». — Op. cinematografica in 4 parti, con prologo, ut supra m. 1266. — Presentati, pel visto, 134 ut supra.	Morgana Films di Clemente Levi	id. — id.	Roma 9 gennaio 1915 U
64733	Pasquali (in Torino)	« La luce che si spegne ». — Op. ut supra m. 1094. — Depositati 44 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 28 novembre 1914. — Mai proiettata	Roma 13 febbraio 1915 U
64739	La stessa	« I fratelli delle tenebre ». — Op. ut supra m. 1400 circa. — Depositati 55 ut supra	Lo stesso	La stessa, 10 gennaio 1915. — id.	Roma 13 febbraio 1915 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica)			
		. . . .			

2. - Riproduzioni d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione registrate nella prima quindicina di marzo 1915.
(Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi).

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
47	Cagnoni Antonio	« Don Bucefalo ». — Libretto d'opera musicato dallo stesso Cagnoni, la cui prima pubblicazione viene indicata come avvenuta nel 1847. — Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di 200 esemplari al prezzo di cent. 25, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Cervieri A. (Casa edit. di Anna Cervieri)	—	Milano 22 novembre 1913

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
48	Cammarano Salvatore	« Il Trovatore ». — Libretto d'opera musicato da G. Verdi, la cui prima pubblicazione viene indicata come avvenuta nel 1853. — Riproduzione col mezzo della stampa, nel numero di 2000 esemplari al prezzo di cent. 25, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Cervieri A. (Casa edit. di Anna Cervieri)	1913	Milano 22 novembre 1913
49	De Amicis Edmondo	« Spagna ». — Opera che si dichiara pubblicata la prima volta nel 1873. — Riproduzione col mezzo della stampa nel numero di 2000 esemplari al prezzo di L. 3 caduno, ut supra	La stessa	Linotipia A. Gorlini e C., Milano, 1913	Milano 17 dicembre 1913
50	Piave Francesco Maria	« La Traviata ». — Libretto d'opera musicato da G. Verdi, la cui prima pubblicazione viene indicata come avvenuta nel 1853. — Riproduzione ut supra al prezzo di cent. 25 caduno, ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1913
51	Lo stesso	« Rigoletto ». — Libretto ut supra, 1851. — Riproduzione ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1913
52	Lo stesso	« I due Foscari ». — Libretto ut supra, 1844. — Riproduzione ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1913
53	Lo stesso	« Un ballo in maschera ». — Libretto ut supra, 1859. — Riproduzione ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1913
54	Romani Felice	« Parisina ». — Libretto d'opera musicato da G. Donizzetti, la cui prima pubblicazione viene indicata come avvenuta nel 1833. — Riproduzione ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1913
55	Wagner Riccardo (Boito Arrigo)	« Rienzi ». — Libretto d'opera musicato dallo stesso Wagner, in versione italiana di Arrigo Boito, la cui prima pubblicazione viene indicata come avvenuta nel 1843. — Riproduzione ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1913

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
56	Wagner Riccardo (Zanardini A.)	« I Maestri Cantori ». — Libretto d'opera musicato dallo stesso Wagner, in versione italiana di A. Zanardini, la cui prima pubblicazione viene indicata come avvenuta nel 1868. — Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di 2000 esemplari al prezzo di cent. 25, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Cervieri A. (Casa edit. di Anna Cervieri)	Linotipia A. Gorlini e C., Milano, 1913	Milano 22 novembre 1913
57	Lo stesso (Lo stesso)	« Sigfrido ». — Libretto ut supra, 1876. — Riproduzione ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1913

3. — **Parti d'opere registrate nella prima quindicina di marzo 1915 in continuazione di depositi precedentemente fatti.**

(Art. 24 legge).

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
61157	Rinaudo Cost	« Corso di storia generale ». — Per i ginnasi moderni, secondo i programmi vigenti con letture storiche scelte dal prof. Carlo Sambucco, con illustrazioni e tabelle cronologiche e genealogiche. Depositato il volume III « Storia del medioevo e dei tempi moderni dal concordato di Worms al trattato di Chateau-Cambrésis », ed il vol. IV « Storia dei tempi moderni dal 1559 al 1815 »	Barbèra G. (Ditta editrice)	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 1914	Firenze 26 luglio 1913	Firenze 11 novem. 1914
57005	Morale Amato Corrado	« La prospettiva retta applicata razionalmente ». — Preceduta da brevi nozioni pratico-dimostrative sulle proiezioni orizzontali e verticali, divisa in due parti. Depositato il fasc. II « Superficie solide, della Parte II (insemento collettivo) composto di 9 tavole (m. 1,35 × 0,80)	Morale Amato Corrado	Tip. Ditta E. Berardi e Comp., Milano, 1° ottobre 1914	Catania 9 ottobre 1911	Catania 30 dicem. 1914

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura primitivo	Data del deposito in Prefettura attuale
57826	Bellino Giuseppe	« Gesú Cristo nelle SS. Scritture e nei SS. Padri e Dottori ». Depositato il vol. VIII « Gli amanti di Gesú Cristo »	Unione tipografica editrice torinese (Soc.)	Tip. di Franc. Lubrano. Napoli, 1914	Torino 31 genn. 1912	Torino 9 genn. 1915
64302	Malagoli Giuseppe	« Crestomazia per secoli della letteratura italiana ». — Ad uso degli istituti tecnici, delle scuole normali e commerciali. (Collezione scolastica, secondo i programmi governativi). Depositato il vol. II. - Secoli XV a XVI	Barbèra G. (Ditta edit.)	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 1915	Firenze 1 dicem. 1914	Firenze 24 febbr. 1915
64303	Sambucco Carlo	« Letture storiche ». — Scelti ed annotati pei ginnasi-licei, istituti tecnici e scuole normali, in 3 volumi, di cui l'ultimo in due tomi. Depositato il tomo 2° del volume III. — Storia moderna	La stessa (La stessa)	La stessa, id.	Firenze 1 dicem. 1914	Firenze 21 febbr. 1915
59392	Lipparini Giuseppe	« Dea Roma ». — Libro di regole e di esercizi latini sulla grammatica e sul vocabolario. Depositata la Parte IV, per la 4ª ginnasiale, e la Parte V, per la 5ª ginnasiale	Signorelli Carlo, ed.	Stab. della Ditta tipografico - editr. libraria L. di G. Pirola, Milano, 1915	Milano 5 novemb. 1912	Milano 25 febbr. 1915
60033	Croce Benedetto (Direttore)	« La critica ». — Rivista di letteratura, storia e filosofia. Depositati i volumi XI e XII	Ditta editrice Giuseppe Laterza e figli (Bari)	Tip. Vecchi e C. mp., Trani, 1913 e 1914	Bari 24 dicem. 1912	Bari 2 genn. 1915
60887	Premoli Palmiro	« Il nomenclatore scolastico o vocabolario delle idee ». — Pubblicazione a dispense. Depositate le dispense dal 23 al 40 (pag. 865 a 1280)	De Cristoforis Malacchia	Tip. L. Mondaini, Milano, 1914	Milano 19 giugno 19 3	Milano 15 dicem. 1914
49057	Cominetti Annibale (Direttore)	« La fotografia artistica ». — Rivista internazionale illustrata. Pubblicazione mensile con testo parte in italiano e parte in francese. Depositato il n. X dell'annata XI (ottobre 1914)	Cominetti Annibale	Stab. tipo-litografico Silvestrelli e Cappelletto, Torino, 1914	Torino 21 novemb. 1903	Torino 11 novemb. 1914
49057	Lo stesso (II)	« La fotografia artistica ». — Rivista internazionale illustrata. Pubblicazione ut supra. Depositati i num. XI e XII (in 1 fasc.) dell'annata XI (novembre-dicembre 1914)	Lo stesso	Lo stesso, 1915	Torino 21 novemb. 1903	Torino 15 genn. 1915

ELENCO n. 5 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di marzo 1915.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
			I. - Opere drammatico-musicali.			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera).			
16885	64733	Scarpetta Eduardo	« Il processo Fiaschella ». — Commedia in 3 atti	Scarpetta Eduardo	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al « Mercadante » di Napoli nel novem. 1907	Art. 23
16886	64734	Lo stesso	« 'A mosca ». — Commedia in 4 atti	Lo stesso	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al « Politeama » di Napoli nel maggio 1905	Art. 23
16887	64735	Lo stesso	« Madama Sangenella ». — Commedia in 3 atti	Lo stesso	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al « Politeama » di Napoli nel giugno 1905	Art. 23.
16892	64742	Verbena M. B.	« Fiamma che divampa ». — Dramma in 4 atti	Belloch Margherita	Inedito. — Mai rappresentato	Art. 23.
16893	64748	Viola Giulio Cesare e Antonelli Giuseppe	« L'ombra ». — Commedia in 3 atti	Re Riccardi Adolfo	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta all'« Olimpia » in Milano il 29 gennaio 1915	Art. 23.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
			. . . .			
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
16888	64736	Ambrosio (in Torino)	« Amore di gaucho ». — Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 740	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 7 gennaio 1915. — Mai proiettata prima del deposito	Depositati 27 campioni di films, oltre il sunto edito dell'azione

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
16889	64737	Ambrosio (in Torino) Testoni Alfredo	« Il mio bimbo ». — Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 605, su tema di Alfredo Testoni	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 10 gennaio 1915. — Mai proiettata prima del deposito	Depositati 24 campioni di films, oltre il sunto edito dell'azione
16894	64775	Cines (in Roma)	« Nella fornace » (Fiamme). — Op. ut supra m. 1200	Cines (Soc. anon. - Frassini Alberto, Dir. gen.)	Inedita. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 304 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
16895	64776	La stessa	« Fior di male » (Redenzione). — Op. ut supra m. 1250	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 462 ut supra
16884	64727	Morgana Films (in Roma)	« Teresa Raquin ». — Op. cinematografica in 4 parti con prologo, ut supra m. 1266	Morgana Films di Clemente Levi	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 134 ut supra
16890	64738	Pasquali (in Torino)	« La luce che si spegne ». — Op. cinematografica in 3 parti ed un epilogo, ut supra m. 1904	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 28 novembre 1914. — Mai proiettata	Depositati 44 campioni di films, col sunto edito della azione
16891	64739	La stessa	« I fratelli delle tenebre ». — Op. ut supra m. 1400 circa	Lo stesso	Detta. 10 gennaio 1915. — Id.	Depositati 55 ut supra
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
			. . . .			

Roma, 11 giugno 1915.

Il direttore
E. VENEZIAN.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

Boldi Giuseppe, applicato di 3ª classe, in aspettativa per servizio militare dal 1° ottobre 1914, è ripristinata a favore del medesimo la corresponsione dello stipendio a decorrere dal 27 aprile 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

Sciamanda Domenico, applicato di 3ª classe, in aspettativa per servizio militare dal 1° gennaio 1915, è ripristinata a favore del medesimo la corresponsione dello stipendio, a decorrere dal 27 aprile 1915.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1915:

Con effetto dal 1° luglio 1915 è aumentato del decimo sessennale

lo stipendio dei seguenti impiegati e agenti subalterni degli uffici della Corte dei conti:

Roberti cav. dott. Arturo — Scaglione cav. Eugenio — Di Lorenzo cav. uff. Salvatore — Berio cav. Luigi — Righetti cav. ufficiale Pompeo — Martorelli cav. Raffaello — Gulli cav. Achille — Testa cav. Domenico — Pagliani cav. Matteo — Calderoni cavaliere Paolo — Massone cav. Giuseppe — Prati cav. Romolo, capi sezione di 1ª classe, da L. 6050 a L. 6600.

Di Cocco cav. Ludovico — Scifoni cav. Antonio — Bianco di San Secondo cav. Federico — Franchi cav. Fulvio — Bianchi cavaliere Silvio, primi segretari di 1ª classe, da L. 4675 a L. 4950.

Colombo-Viscardi cav. Michele, primo segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, assegno da L. 2337,50 a lire 2475.

Carosi cav. Liborio — Sacchi prof. avv. Alessandro — Giulia cavaliere Giuseppe, primi segretari di 1ª classe, da L. 4675 a L. 4950.

Volpi dott. Luigi, segretario di 1ª classe, da L. 3575 a L. 3850.

Bertulli Giuseppe, commesso, da L. 1990 a L. 2200.

Ferrero Augusto, id. id.

Zuradelli Leonida, usciere capo, da L. 1870 a L. 1980.

Sindona Bartolomeo, usciere, da L. 1650 a L. 1760.

Callieri Pilade, id. id.

Gianferretti Domenico, id. id.

Soldati Marcello, id. id.

Siracusa Gerlando, id. id

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Brandi Manfredo, segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1915.

Con decreto Presidenziale del 13 luglio 1915:

Colaci Brizio, brigadiere della R. guardia di finanza, è nominato usciere di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1100, a decorrere dal 1° agosto 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Giulio Coen fu Giuseppe ha denunciato lo marrimento della ricevuta n. 162 ordinale, n. 25 di protocollo e n. 6843 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Venezia in data 16 gennaio 1915, in seguito alla presentazione di una obbligazione al portatore 5 0/0 pel capitale di L. 500, con decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà pagato al signor Coen Giulio fu Giuseppe, oppure congiuntamente ai signori Augusto Levi fu Sabbato e Girolamo Vivante fu Cesare per conto della Ditta P. P. Alberto Treves e C. il capitale nominale di detta obbligazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 luglio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	445316	560 —	Ruisecco *Francesco* fu Augusto, minore, sotto la tutela di Galli Luigi fu Antonio, domiciliato in Genova	Ruisecco *Francesca* fu Augusto, minore, ecc, come contro
»	368470 368471 368472	35 — 280 — 28 —	Intestati a Ferri Giorgio, Antonio ed Attilio di Casimiro, minori, sotto la patria potestà del padre, ed altra prole eventualmente nata e nascitura dal detto Ferri Casimiro fu Giorgio, domiciliato in Rosario di Santa Fè (America) con usufrutto a Testa Margherita di *Antonio*, moglie di Ferri Casimiro fu Giorgio, durante la vita di detto suo marito	Intestate come contro, con usufrutto a Testa Margherita fu *Giovanni*, ecc., come contro
»	512728 540714 573163	94 50 66 50 203 —	Intestate come le precedenti, ed annotate d'ipoteca in garanzia di una pensione annua in ragione di 3/4 delle rendite stesse a favore di Testa Margherita fu *Antonio*, moglie di Ferri Casimiro fu Giorgio nel caso sopravviva al marito	Intestate come contro con ipoteca come contro a favore di Testa Margherita fu *Giovanni*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 luglio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 2).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 31 luglio 1915, in L. 111,70.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 30 luglio 1915 da valere per il giorno 31 luglio 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	112.41	112.99
Londra	30.40	30.54
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	118 50	119 06
New York	6.33	6.42
Buenos Ayres	2.60	2 65
Cambio dell'oro	111.40	112 —

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 31 luglio 1915:

Franchi	112.70
Lire sterline	30.47
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	118.78
Dollari	6.39
Pesos carta	2.42 1/2
Lire oro	111.70

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 30 luglio 1915:

Nella regione del Tirolo-Trentino sono segnalate azioni di piccoli riparti con esito a noi favorevole, a Pregasina, sulla sponda occidentale del lago di Garda, a nord-est di Marco in valle Adige.

In Cadore, la sera del 27 corrente, il nemico attaccò con fanteria e mitragliatrici le nostre posizioni allo sbocco del vallone di Travenanzes, in valle Boite; fu respinto con perdite. In Valle San Pellegrino, il giorno 28, altro riparto nemico tentò una azione di sorpresa contro la nostra occupazione di Costabella. Le nostre truppe lasciarono avvicinare l'avversario sino a un centinaio di metri dalle trincee, indi con fuoco improvviso lo ricacciarono, prendendo anche alcuni prigionieri. In Val Sella nostri reparti alpini occuparono con qualche contrasto gli speroni che dalla dorsale del versante sinistro della valle scendono verso Lusnitz.

Sul Carso, il nemico, dopo l'insuccesso del giorno 28, si limitò nella giornata di ieri a contrastare la nostra avanzata, senza peraltro riuscire ad arrestarla. Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria dell'avversario, furono da noi espugnati ancora nuovi tratti di trincee.

Nella notte sul 29 pattuglie avversarie tentarono anche incendiare il bosco del Cappuccio, nel quale siamo stabilmente trincerati, ma l'attiva vigilanza delle nostre guardie sventò il tentativo.

Sebbene nella giornata di ieri non abbiano avuto luogo importanti combattimenti, alcuni nuovi prigionieri, cioè quattro ufficiali e centoventi soldati, sono caduti nelle nostre mani, e sono stati raccolti sul campo 638 fucili, 18 casse di munizioni ed altri materiali da guerra.

Cadorna.

Roma, 30. — Il capo di stato maggiore della marina comunica: Il nemico ha tentato ieri mattina di riprendere possesso dell'isola di Pelagosa bombardandola dal mare con due incrociatori leggieri, sei cacciatorpediniere, mentre un reparto di marinai sbarcava nell'isola.

Gli assalitori vennero respinti con perdite e alcuni furono costretti a raggiungere a nuoto le loro torpediniere. Noi avemmo due feriti.

Thaon di Revel.

Settori esteri.

I dispacci che nelle ultime 24 ore ci ha trasmesso l'*Agenzia Stefani* sulle operazioni di guerra del settore orientale del vasto scacchiere bellico non chiariscono la situazione dei belligeranti. Si dovrebbe credere che ivi si stabiliscono nel frattempo importanti piani di offesa e di difesa che potrebbero avere conseguenze quasi decisive nel grande conflitto. Varsavia è decisamente minacciata dalle grandi forze austro-tedesche e la stampa russa, come rilevasi dal seguente dispaccio da Pietrogrado, già prepara il terreno per la perdita della città quale necessità per prender tempo e completare il munizionamento dell'esercito.

Nel settore occidentale i comunicati degli stati maggiori francese e tedesco non danno notizie di fatti importanti e quello inglese si limita a narrare d'insignificanti operazioni. Si direbbe che i belligeranti, in questa zona franco belga del gran conflitto, subiscano una specie di sosta in attesa degli avvenimenti che si svolgono sulla Vistola.

I comunicati dei quartieri generali turco e russo dal Caucaso sono del tutto contradittori e non è possibile farsi una idea esatta di ciò che si verifica in quel settore asiatico: lo stesso può dirsi per la lotta nella penisola di Gallipoli.

I telegrammi comunicati dall'*Agenzia Stefani*, di cui abbiamo detto sopra, sono i seguenti:

Basilea, 30. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 29 corrente dice:

Fronte occidentale. — In Fiandra la nostra artiglieria ha affondato col suo fuoco un pontone situato sul canale di Furnes e sul quale era installato un pezzo di artiglieria pesante navale. Ad ovest di Souchez un attacco francese è stato respinto. A Givenchy, in Argonne e a Vauquois abbiamo fatto saltare mine con successo. Le esplosioni provocate dai francesi in Champagne non hanno avuto alcun risultato.

Fronte orientale. — A nord del Niemen la situazione è invariata.

A nord-est di Suwalky dalle due parti della ferrovia che conduce ad Olita le nostre truppe hanno occupato una parte delle posizioni nemiche ed hanno fatto 2010 prigionieri ed hanno preso due mitragliatrici.

Ieri e stanotte i russi hanno rinnovato i loro attacchi contro la nostra fronte a sud del Narew e a sud del Nasielsk ma tutti sono falliti con gravi perdite per il nemico.

Ad ovest di Novo Georgevsk, sulla riva sud della Vistola, una mezza compagnia tedesca ha catturato per sorpresa 128 russi. Nella

regione a sud-ovest di Goria Kalwarya i russi hanno tentato nella notte dal 27 al 28, di avanzarsi verso ovest. Essi sono stati ieri attaccati e respinti.

Fronte sud-orientale. — La situazione delle truppe tedesche è in generale invariata.

Basilea, 30. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 29 corrente dice:

Sulla frontiera fra la Bucovina e la Bessarabia le truppe della landwehr croata e della landsturm ungherese hanno attaccato una posizione russa fortemente organizzata. Il nemico, completamente sorpreso, è fuggito dopo una sanguinosa lotta corpo a corpo, lasciando 170 morti nelle trincee abbandonate.

Ad est di Kamionka-Strumilowa le nostre truppe hanno fatto prigionieri un tenente colonnello, sette altri ufficiali e cinquecento soldati.

Presso Sokal nuovi e violenti attacchi nemici sono stati respinti.

La situazione sul restante fronte nord-est è invariata.

Pietrogrado, 30. — L'*Invalido Russo*, organo del Ministero della guerra, scrive:

Per mantenere Varsavia, la linea della Vistola e le fortezze da lungo tempo smantellate, trascuriamo numerosi vantaggi pel nostro fronte principale. Questo stato di cose non può durare e si richiede che venga modificato, specialmente coll'abbandono di Varsavia e della linea della Vistola. Bisogna inoltre guadagnare tempo per completare il munizionamento del nostro esercito; bisogna, con la nostra ritirata, costringere il nemico ad estendere le sue comunicazioni ed a fare grandi sforzi per garantirne la sicurezza; stancare infine il nemico stesso con combattimenti di retroguardia e contrattacchi.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois, presso Souchez e nel «Labirinto», lotta durante tutta la notte a colpi di granate e di petardi da trincea a trincea. Fra l'Oise e l'Aisne, sull'altipiano di Quennevières attività continua di artiglieria e lancio di bombe fra Boureuilles, Vauquois e bosco di Malancourt. Le esplosioni di mine del nemico non hanno prodotto alcun danno. Nel Bois le Prêtre un tentativo di attacco tedesco alla Croix des Carmes è stato facilmente respinto.

Un aeroplano nemico ha lanciato su Nancy quattro bombe che non hanno causato nè vittime nè danni. Nei Vosgi, a Barrenkopf, la lotta ha continuato fino a mezzanotte con grande accanimento. Un nuovo contrattacco è stato respinto. I nostri tiri di sbarramento hanno fatto subire al nemico gravi perdite.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Non si segnala in tutta la giornata alcun combattimento di fanteria sulla nostra fronte

L'azione dell'artiglieria è stata abbastanza violenta nel Belgio, attorno a Saint Georges, a Steenstraete, sull'altipiano di Quennevières, in Champagne, nella regione di Auberive sur Suippe.

Nell'Argonne occidentale la lotta a colpi di bombe è stata accompagnata da una parte e dall'altra da un vigoroso cannoneggiamento, specialmente verso Saint Hubert.

Tra la Mosa e la Mosella l'attività dell'artiglieria si è concentrata nella regione di Mormare e nel Bois le Prêtre.

Durante la giornata del 29 i nostri aviatori hanno bombardato: 1° la strada ferrata Ypres-Roulers e le alture di Paschendaele; 2° i bivacchi tedeschi nella regione di Longueval ad ovest di Combles; 3° le organizzazioni tedesche sulla collina di Brimont presso Reims; 4° la stazione militare di Chatel en Argonne; 5° la stazione di Burtheocout, in Lorena.

Nella notte dal 29 al 30 uno dei nostri aviatori ha bombardato l'officina che fabbrica gas asfissianti a Dornach in Alsazia.

Oggi una squadriglia ha bombardato la stazione di Fribourg; un'altra squadriglia di dieci aeroplani del campo trincerato di Parigi ha lanciato 41 granate sulla stazione di Chauny; una squadra di 45 apparecchi è partita stamane avendo per obiettivo le officine petrolifere di Pechelbronn, fra Haguenau e Wissembourg. Il cielo nuvoloso e la fitta nebbia non hanno permesso che a parte dei velivoli di raggiungere lo scopo. Sono state lanciate sulle officine di Pechelbronn e sulle loro dipendenze 103 granate. sei ne sono state lanciate sulla stazione di Detwiller presso Phalsburg e sei sugli hangars di aviazione di Phalsburg.

Tutti gli aeroplani sono ritornati al loro campo di partenza.

Londra, 30. — Un comunicato del maresciallo French dice:

I tedeschi hanno fatto esplodere tre mine nella regione di Saint Eloi e presso Givenchy. Noi abbiamo fatto esplodere il 26 corrente, a nord di Zwarteleen, una mina che ha distrutto venti yards di baluardi tedeschi ed abbiamo abbattuto un Taube presso Zillebecke.

Basilea, 30. — Si ha da Costantinopoli 29: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte del Caucaso i nostri ripetuti attacchi hanno respinto verso est, con perdite, forze russe che avevano tentato, con l'aiuto di bande, di gettarsi a tergo della nostra ala destra per allargare il campo di combattimento.

Il 25 in un combattimento sulla collina di Grebodo abbiamo respinto la retroguardia di queste truppe ancora più verso oriente e ci siamo impadroniti di più di trecento prigionieri, tra cui sette ufficiali, di un cannone, di grandi quantità di munizioni e di numerose armi.

Durante la fuga il nemico per errore si impegnò in un combattimento sull'ala destra con i suoi rinforzi che sopraggiungevano. La nostra artiglieria lo bombardò allora e gli inflisse nuove gravi perdite.

Esso fuggì in disordine.

Sulla fronte dei Dardanelli il giorno 27 vi è stato fuoco intermittente di artiglieria e fanteria dalle due parti. Il 28 alcune torpediniere nemiche bombardarono le regioni della costa presso Kerevizdere e la nostra ala sinistra a Seddulbahr. La nostra artiglieria colpì una torpediniera, ed allora le altre cessarono il fuoco e si ritirarono.

Sulle altre fronti nulla di importante è avvenuto.

Pietrogrado, 31. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Tra il Niemen e la Dvina hanno avuto luogo il 29 combattimenti di avanguardia a sud di Baousk.

Sulla sinistra della Moucha, nella regione al di là del Niemen, il nemico ha rinnovato nella notte del 29 gli attacchi a nord-ovest di Suvalki presso il villaggio di Klenoreyzy.

Nella regione di Kovno avanguardie nemiche dal sud-ovest si sono avvicinate alle opere avanzate della fortezza.

Sul Narew vi è stato principalmente duello di artiglieria sul medesimo fronte. Tra il villaggio di Kamenka, sul Narew, e la ferrovia, abbiamo premuto i tedeschi.

Sulla destra del Narew a nord di Sorotzko abbiamo respinto con successo parecchi attacchi nemici.

Sulla Vistola ai due lati dell'affluente Radomka il nemico ha fatto passare in alcuni luoghi per mezzo di pontoni le sue avanguardie sulla riva destra del fiume ed ha tentato di gettare ponti: le nostre truppe attaccano i distaccamenti nemici che hanno traversato il fiume. L'artiglieria pesante ha demolito un ponte. Il nemico ha pronunciato un attacco con grandi masse sulle due rive del Weprz.

Nel settore Klimeil Piaski il nemico è stato respinto con gravi perdite, ma lungo la riva sinistra del Weprz esso è riuscito, dopo un accanito combattimento ad avanzare nel settore con una divisione, ad impadronirsi del villaggio di Travniki e quindi a monte di questo punto a passare sulla riva destra del Weprz.

Tra il Weprz e il Bug abbiamo respinto il giorno 29 tutti gli ostinati attacchi del nemico.

Sul Bug nella regione di Sokal abbiamo sloggiato il nemico da due linee di trincee ed abbiamo fatto mille prigionieri e preso quattro mitragliatrici.

Presso Kamenka abbiamo respinto con successo un attacco austriaco.

Sul mar Nero le nostre torpediniere hanno sostenuto un duello con le batterie nemiche presso la città di Chili, nelle vicinanze del Bosforo, ed hanno distrutto nella regione carbonifera un grande vapore carico di carbone.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha fatto pervenire, a mezzo di una sua Dama di Palazzo, L. 100, con una nobilissima lettera d'incoraggiamento all'opera della « Casa del latte » fondata nel quartiere Salario e che già promette una riuscita sicura.

Per il monumento a Vittorio Emanuele. — Si è riunita testè la Sottocommissione per il monumento a Vittorio Emanuele.

Dopo alcune comunicazioni, fatte dalla direzione sull'andamento dei lavori, la Sottocommissione si occupò delle quadrighe, del fregio Moroni per la decorazione del sommo portico e dei fregi dei locali interni.

Poscia, su proposta dell'on. Fradeletto, fu eletto a vice presidente il pittore Aristide Sartorio.

All'illustre artista Sartorio, che trovasi prigioniero di guerra nel Reserve Spital a Martburg, la nomina sarà comunicata con la seguente lettera:

« Roma, 28 luglio 1915.

Illustre e caro collega,

Mi è altamente grato significarle che la Sottocommissione tecnico-artistica del monumento a Vittorio Emanuele II, nella seduta di ieri e su mia proposta, La eleggeva con voto unanime a suo vice-presidente, in luogo dell'insigne pittore prof. Cesare Maccari, di cui l'on. ministro dei lavori pubblici dovette accettare le dimissioni, per imperiosi persistenti motivi di salute.

Con tale *nomina*, la Sottocommissione intese di rendere omaggio all'alto valore dell'artista, alla preziosa collaborazione da Lei prestata, e insieme di esprimere la sua commossa simpatia al cittadino che volle impugnare le armi per il proprio paese e che restò vittima di una nobile sventura.

Il prof. Ernesto Basile propose, inoltre, di inviarle un plauso ed un saluto fraterno. I colleghi aderirono fervidamente ed io sono lieto e fiero di farmi interprete del comune sentimento, augurandole sollecito e felice ritorno fra chi La ricorda e l'ama.

Mi creda con affettuosa amicizia

Il presidente della Sottocommissione
« *A. Fradeletto.* »

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 35° elenco delle offerte per la sottoscrizione unica segna la somma di L. 1.408.961,91.

Croce Rossa italiana. — Le offerte raccolte dal Comitato romano per le spese di guerra ascendono a L. 76.291 21.

Associazione della stampa. — I soci dell'Associazione sono convocati in assemblea generale per mercoledì p. v. 4 agosto, alle ore 21,30, per discutere sulla elezione del nuovo presidente, avendo S. E. Barzilai insistito nelle date dimissioni.

Necrologio. — È morto ieri a Palermo il tenente generale a riposo Francesco Campo, senatore del Regno. Nato nel giugno 1841 a Palermo, dedicò la sua giovane vita alla patria e fu valoroso soldato dell'indipendenza nazionale nelle campagne garibaldine.

Entrato nell'esercito italiano, vi raggiunse il grado di generale.

Il 5 giugno 1910 fu nominato senatore del Regno insieme al compianto Pastro.

Concorso nella R. marina. — Per il concorso indetto dal Ministero della marina, per gli 80 posti di allievi di vascello presso la R. Accademia navale, sono pervenute alla direzione di questa le domande di 385 concorrenti.

Lunedì prossimo, 2 agosto, avranno inizio le riunioni per la visita medica degli ammittendi, i quali sono stati ripartiti in tre gruppi a seconda della distanza della loro residenza, e come da circolare inviata oggi alle famiglie.

Il primo gruppo si presenterà alla R. Accademia navale il giorno 2 agosto, alle ore 8 antimeridiane; quelli del secondo gruppo il giorno 9 agosto, ed i rimanenti del 3° gruppo il giorno 13 agosto alla stessa ora.

Nelle riviste. — Intesa semprepiù al suo programma di coltura, propaganda e difesa italiana in America, la rivista *Il Carroccio*, diretta da Agostino De Biasi, ha pubblicato il numero per il cadente luglio, dedicato quasi interamente alle attuali condizioni della madre patria. Parecchie fotoincisioni corredano il testo della valorosa e benemerita pubblicazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — Un principio di incendio, subito domato, è scoppiato questa notte nell'arsenale di Tolone, provocato da una draga incatramata incendiatasi nel vicino bacino.

LONDRA, 30. — La Camera dei comuni si è aggiornata al 14 settembre.

TOKIO, 30. — L'accusa di corruzione portata contro il visconte Oura, ministro dell'interno, in occasione del periodo elettorale, ha prodotto una viva impressione nei circoli politici. L'accusa ha avuto come conseguenza le dimissioni di tutto il Gabinetto.

La crisi è cominciata ieri con le dimissioni di Oura, che sono state seguite da lunghe riunioni del Gabinetto ed infine dalle dimissioni di tutti i ministri.

Oggi il presidente del Consiglio, Okuma, ha presentato le dimissioni del Gabinetto, che sono state accettate. Gli ex-ministri si riuniranno probabilmente domani per deliberare sui consigli da dare all'Imperatore.

Frattanto l'inchiesta sulla corruzione si estende.

NOTIZIE VARIE

La spedizione Kourchakof nei mari polari. — Secondo un telegramma da Pietrogrado, la spedizione per l'Oceano artico, comandata da Kourchakof, organizzata per prestare soccorso alla spedizione di Vilkitiski nei mari polari, è partita giorni or sono da Krasnoyarsk.

La metallurgia agli Stati Uniti. — Secondo *The Iron Age*, l'aumento della produzione dell'acciaio si è di nuovo imposto. Gli industriali considerano con fiducia i risultati del secondo semestre dell'anno.

Lo *Steel Trust* impiega, in questo momento, il 90 0|0 della sua capacità di lavoro. La *Carnegie Illinois Steel Corporation* ha aumentato di 1.30 doll. i suoi prezzi di vendita per cento libbre consegna Pittsburg durante il trimestre in corso.

L'esportazione trasmette numerose ordinazioni in rotaie; anche le macchine agricole sono molto richieste.

Quanto alla ghisa essa è ugualmente oggetto d'importanti transazioni.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.